

**Graus Edizioni**  
lunedì, 04 ottobre 2021

## Graus Edizioni

03/10/2021	<b>Agi</b>	<i>AGI - Agenzia Italia</i>	3
<hr/>			
03/10/2021	<b>AudioPress</b>	<i>Audiopress</i>	5
<hr/>			
03/10/2021	<b>Quotidiano Contribuenti</b>		7
<hr/>			
03/10/2021	<b>roccarainola.net</b>		9
<hr/>			
03/10/2021	<b>Yahoo Notizie</b>		11
<hr/>			

## Le donne arabe della serie Hi Dubai e Hi Emirates: "Expo 2020 Dubai porterà ancora più luce sui nostri sogni"

AGI - Agenzia Italia

AGI - Sono colte, determinate, di successo, in equilibrio tra tradizioni e modernità. Ciò che le accomuna è la voglia di abbattere i luoghi comuni e presentare un'immagine alternativa a certi stereotipi sulla condizione della donna nei paesi arabi. A portare sugli schermi televisivi degli Emirati Arabi il tema della parità di genere e dell'empowerment femminile è stata l'italiana Benedetta Paravia. Con quasi 1 milione di spettatori a puntata su Dubai One TV, uno dei più popolari canali televisivi del Paese, ha catturato l'attenzione del pubblico con la serie cross-mediale Hi Emirates, composta, per la precisione, dalla prima parte HI DUBAI e dalla seconda HI EMIRATES (oggi visibili anche sui voli della Emirates Airlines). Girata a partire dal 2018, la serie presenta una carrellata di donne arabe moderne ed emancipate che hanno acceso il dibattito pubblico sul loro ruolo nella società. Gli Emirati Arabi sono un Paese giovane, che proprio quest'anno celebra, oltre a Expo 2020 Dubai, anche il Giubileo d'oro, i primi cinquant'anni dalla fondazione. Un lasso di tempo breve, in cui però, grazie alle grandi disponibilità economiche prodotte dall'estrazione degli idrocarburi, lo stile di vita e i costumi della federazione di

monarchie hanno conosciuto una modernizzazione velocissima, esponenziale, confrontandosi con un contesto sociale sempre più dinamico e multiculturale, che oggi conta fino a quasi 200 diverse nazionalità. L'occasione per incontrare alcune protagoniste del progetto, è stata la presentazione del libro che riporta il titolo della serie, Hi Dubai & Hi Emirates di Benedetta Paravia (Graus Edizioni), con le testimonianze dell'Ambasciatore Italiano Nicola Lener e della Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi Ida Zilio Grandi. Il libro fotografico racconta il backstage, la storia, le passioni delle donne apparse sul set e che in modo diverso hanno trovato una realizzazione attraverso percorsi di vita e nel lavoro. Forte il desiderio di presentare agli occhi del mondo occidentale un'immagine alternativa allo stereotipo di una donna araba sottomessa e limitata nelle proprie libertà. "Sono arrivata negli Emirati Arabi al termine dei miei studi in giurisprudenza, dove devo rimanere per un breve periodo "sabbatico" ma ho messo radici" racconta Benedetta Paravia. Salernitana di origine, istrionica, ha un nome d'arte (Princess Bee), è tra le italiane più famose negli Emirati, certamente tra le pochissime ammesse nei salotti (o meglio majilis) delle nobili locali. "Ho sempre odiato i pregiudizi e devo dire che il nostro progetto ha trovato subito molto sostegno. Il team che ha realizzato e prodotto la serie televisiva è tutto italiano mentre le mie protagoniste sono tutte emiratine. Sono membri del Parlamento, membri di società per azioni, manager, atlete. Ma ci sono anche piccole imprenditrici o studentesse, che già dalla prima giovinezza e dai primi anni di scuola sanno che contribuiranno al miglioramento della società. Questo è un Paese pioniere nel mondo arabo rispetto alle tematiche femminili e anche Expo 2020 Dubai



## Agi

Graus Edizioni

---

darà un grande contributo a questi temi. "Ho accettato subito di far parte del progetto - ha detto Sharifa Yateem, presidente dell'omonimo centro specializzato nel sostegno di bambini autistici, e che tiene a precisare di essere la prima donna del Paese ad aver conseguito la certificazione in quest'ambito - Penso che questa serie televisiva sottolinei l'importanza di rafforzare il ruolo della donna, di unirli e ispirare altre per riuscire a fare quello che sognano." Dr. Khawla AlRomaithi è manager nel settore IT. Racconta di essere molto impegnata nella famiglia, nel lavoro e viaggia tantissimo. Si considera una donna moderna ma anche rispettosa delle tradizioni. "Le donne arabe sono il pilastro della famiglia e della società, per volere dei padri fondatori della Nazione. Tra noi ci sono donne ministro, astronauta, ingegneri e amplieremo sempre più i settori in cui saremo presenti. Expo 2020 Dubai porterà qui donne in arrivo da oltre 190 Paesi, sarà di grande aiuto nel dibattito non solo nella Regione."

## Le donne arabe della serie Hi Dubai e Hi Emirates: 'Expo 2020 Dubai porterà ancora più luce sui nostri sogni'

Audiopress

AGI - Sono colte, determinate, di successo, in equilibrio tra tradizioni e modernità. Ciò che le accomuna è la voglia di abbattere i luoghi comuni e presentare un'immagine alternativa a certi stereotipi sulla condizione della donna nei paesi arabi. A portare sugli schermi televisivi degli Emirati Arabi il tema della parità di genere e dell'empowerment femminile è stata l'italiana Benedetta Paravia. Con quasi 1 mi-lione di spettatori a puntata su Dubai One TV, uno dei più popolari canali televisivi del Paese, ha catturato l'attenzione del pubblico con la serie cross-mediale Hi Emi-rates, composta, per la precisione, dalla prima parte HI DUBAI e dalla seconda HI EMIRATES (oggi visibili anche sui voli della Emirates Airlines). Girata a partire dal 2018, la serie presenta una carrellata di donna arabe moderne ed emancipate che hanno acceso il dibattito pubblico sul loro ruolo nella società. Gli Emirati Arabi sono un Paese giovane, che proprio quest'anno celebra, oltre a Expo 2020 Dubai, anche il Giubileo d'oro, i primi cinquant'anni dalla fondazione. Un lasso di tempo breve, in cui però, grazie alle grandi disponibilità economiche prodotte dall'estrazione degli idrocarburi, lo stile di vita e i costumi della federazione di

monarchie hanno conosciuto una modernizzazione velocissima, esponenziale, confrontandosi con un contesto sociale sempre più dinamico e multiculturale, che oggi conta fino a quasi 200 diverse nazionalità. L'occasione per incontrare alcune protagoniste del progetto, è stata la presentazione del libro che riporta il titolo della serie, Hi Dubai & Hi Emirates di Benedetta Paravia (Graus Edizioni), con le testimonianze dell'Ambasciatore Italiano Nicola Lener e della Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi Ida Zilio Grandi. Il libro fotografico racconta il backstage, la storia, le passioni delle donne apparse sul set e che in modo diverso hanno trovato una realizzazione attraverso percorsi di vita e nel lavoro. Forte il desiderio di presentare agli occhi del mondo occidentale un'immagine alternativa allo stereotipo di una donna araba sottomessa e limitata nelle proprie libertà. "Sono arrivata negli Emirati Arabi al termine dei miei studi in giurisprudenza, dove devo rimanere per un breve periodo "sabbatico" ma ho messo radici" racconta Benedetta Paravia. Salernitana di origine, istrionica, ha un nome d'arte (Princess Bee), è tra le italiane più famose negli Emirati, certamente tra le pochissime ammesse nei salotti (o meglio majilis) delle nobili locali. "Ho sempre odiato i pregiudizi e devo dire che il nostro progetto ha trovato subito molto sostegno. Il team che ha realizzato e prodotto la serie televisiva è tutto italiano mentre le mie protagoniste sono tutte emiratine. Sono membri del Parlamento, membri di società per azioni, manager, atlete. Ma ci sono anche piccole imprenditrici o studentesse, che già dalla prima giovinezza e dai primi anni di scuola sanno che contribuiranno al miglioramento della società. Questo è un Paese pioniere nel mondo arabo rispetto alle tematiche femminili e anche Expo 2020 Dubai



## AudioPress

Graus Edizioni

---

darà un grande contributo a questi temi. "Ho accettato subito di far parte del progetto - ha detto Sharifa Yateem, presidente dell'omonimo centro specializzato nel sostegno di bambini autistici, e che tiene a precisare di essere la prima donna del Paese ad aver conseguito la certificazione in quest'ambito - Penso che questa serie televisiva sottolinei l'importanza di rafforzare il ruolo della donna, di unirvi e ispirare altre per riuscire a fare quello che sognano." Dr. Khawla AlRomaithi è manager nel settore IT. Racconta di essere molto impegnata nella famiglia, nel lavoro e viaggia tantissimo. Si considera una donna moderna ma anche rispettosa delle tradizioni. "Le donne arabe sono il pilastro della famiglia e della società, per volere dei padri fondatori della Nazione. Tra noi ci sono donne ministro, astronauta, ingegneri e amplieremo sempre più i settori in cui saremo presenti. Expo 2020 Dubai porterà qui donne in arrivo da oltre 190 Paesi, sarà di grande aiuto nel dibattito non solo nella Regione."

### Le donne arabe della serie Hi Dubai e Hi Emirates: 'Expo 2020 Dubai porterà ancora più luce sui nostri sogni'

AGI - Sono colte, determinate, di successo, in equilibrio tra tradizioni e modernità. Ciò che le accomuna è la voglia di abbattere i luoghi comuni e presentare un'immagine alternativa a certi stereotipi sulla condizione della donna nei paesi arabi. A portare sugli schermi televisivi degli Emirati Arabi il tema della parità di genere e dell'empowerment femminile è stata l'italiana Benedetta Paravia. Con quasi 1 milione di spettatori a puntata su Dubai One TV, uno dei più popolari canali televisivi del Paese, ha catturato l'attenzione del pubblico con la serie cross-mediale Hi Emi-rates, composta, per la precisione, dalla prima parte HI DUBAI e dalla seconda HI EMIRATES (oggi visibili anche sui voli della Emirates Airlines). Girata a partire dal 2018, la serie presenta una carrellata di donna arabe moderne ed emancipate che hanno acceso il dibattito pubblico sul loro ruolo nella società. Gli Emirati Arabi sono un Paese giovane, che proprio quest'anno celebra, oltre a Expo 2020 Dubai, anche il Giubileo d'oro, i primi cinquant'anni dalla fondazione. Un lasso di tempo breve, in cui però, grazie alle grandi disponibilità economiche prodotte dall'estrazione degli idrocarburi, lo stile di vita e i costumi della federazione di monarchie hanno conosciuto una modernizzazione velocissima, esponenziale, confrontandosi con un contesto sociale sempre più dinamico e multiculturale, che oggi conta fino a quasi 200 diverse nazionalità. L'occasione per incontrare alcune protagoniste del progetto, è stata la presentazione del libro che riporta il titolo della serie, Hi Dubai & Hi Emirates di Benedetta Paravia (Graus Edizioni), con le testimonianze dell'Ambasciatore Italiano Nicola Lener e della Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi Ida Zilio Grandi. Il libro fotografico racconta il backstage, la storia, le passioni delle donne apparse sul set e che in modo diverso hanno trovato una realizzazione attraverso percorsi di vita e nel lavoro. Forte il desiderio di presentare agli occhi del mondo occidentale un'immagine alternativa allo stereotipo di una donna araba sottomessa e limitata nelle proprie libertà. 'Sono arrivata negli Emirati Arabi al termine dei miei studi in giurisprudenza, dove devo rimanere per un breve periodo 'sabbatico' ma ho messo radici' racconta Benedetta Paravia. Salernitana di origine, istrionica, ha un nome d'arte (Princess Bee), è tra le italiane più famose negli Emirati, certamente tra le pochissime ammesse nei salotti (o meglio majilis) delle nobili locali. 'Ho sempre odiato i pregiudizi e devo dire che il nostro progetto ha trovato subito molto sostegno. Il team che ha realizzato e prodotto la serie televisiva è tutto italiano mentre le mie protagoniste sono tutte emiratine. Sono membri del Parlamento, membri di società per azioni, manager, atlete. Ma ci sono anche piccole imprenditrici o studentesse, che già dalla prima giovinezza e dai primi anni di scuola sanno che contribuiranno al miglioramento della società. Questo è un Paese pioniere nel mondo arabo rispetto alle tematiche femminili e anche Expo 2020 Dubai



## Quotidiano Contribuenti

Graus Edizioni

---

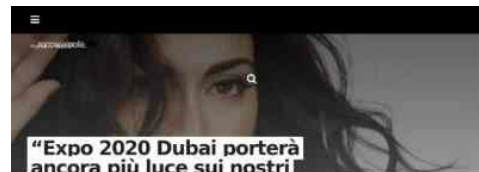
darà un grande contributo a questi temi. 'Ho accettato subito di far parte del progetto - ha detto Sharifa Yateem, presidente dell'omonimo centro specializzato nel sostegno di bambini autistici, e che tiene a precisare di essere la prima donna del Paese ad aver conseguito la certificazione in quest'ambito - Penso che questa serie televisiva sottolinei l'importanza di rafforzare il ruolo della donna, di unirvi e ispirare altre per riuscire a fare quello che sognano.' Dr. Khawla AlRomaithi è manager nel settore IT. Racconta di essere molto impegnata nella famiglia, nel lavoro e viaggia tantissimo. Si considera una donna moderna ma anche rispettosa delle tradizioni. 'Le donne arabe sono il pilastro della famiglia e della società, per volere dei padri fondatori della Nazione. Tra noi ci sono donne ministro, astronauta, ingegneri e amplieremo sempre più i settori in cui saremo presenti. Expo 2020 Dubai porterà qui donne in arrivo da oltre 190 Paesi, sarà di grande aiuto nel dibattito non solo nella Regione.' Source: agi.



## 'Expo 2020 Dubai porterà ancora più luce sui nostri sogni'

*AGI - Sono colte, determinate, di successo, in equilibrio tra tradizioni e modernità. Ciò che le accomuna è la voglia*

AGI Sono colte, determinate, di successo, in equilibrio tra tradizioni e modernità. Ciò che le accomuna è la voglia di abbattere i luoghi comuni e presentare un'immagine alternativa a certi stereotipi sulla condizione della donna nei paesi arabi. A portare sugli schermi televisivi degli Emirati Arabi il tema della parità di genere e dell'empowerment femminile è stata l'italiana Benedetta Paravia. Con quasi 1 milione di spettatori a puntata su Dubai One TV, uno dei più popolari canali televisivi del Paese, ha catturato l'attenzione del pubblico con la serie cross-mediale Hi Emi-rates, composta, per la precisione, dalla prima parte HI DUBAI e dalla seconda HI EMIRATES (oggi visibili anche sui voli della Emirates Airlines). Girata a partire dal 2018, la serie presenta una carrellata di donna arabe moderne ed emancipate che hanno acceso il dibattito pubblico sul loro ruolo nella società. Gli Emirati Arabi sono un Paese giovane, che proprio quest'anno celebra, oltre a Expo 2020 Dubai, anche il Giubileo d'oro, i primi cinquant'anni dalla fondazione. Un lasso di tempo breve, in cui però, grazie alle grandi disponibilità economiche prodotte dall'estrazione degli idrocarburi, lo stile di vita e i costumi della federazione di monarchie hanno conosciuto una modernizzazione velocissima, esponenziale, confrontandosi con un contesto sociale sempre più dinamico e multiculturale, che oggi conta fino a quasi 200 diverse nazionalità. L'occasione per incontrare alcune protagoniste del progetto, è stata la presentazione del libro che riporta il titolo della serie, Hi Dubai & Hi Emirates di Benedetta Paravia (Graus Edizioni), con le testimonianze dell'Ambasciatore Italiano Nicola Lener e della Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi Ida Zilio Grandi. Il libro fotografico racconta il backstage, la storia, le passioni delle donne apparse sul set e che in modo diverso hanno trovato una realizzazione attraverso percorsi di vita e nel lavoro. Forte il è anche desiderio di presentare agli occhi del mondo occidentale un'immagine alternativa allo stereotipo di una donna araba sottomessa e limitata nelle proprie libertà. 'Sono arrivata negli Emirati Arabi al termine dei miei studi in giurisprudenza, dove-vo rimanere per un breve periodo 'sabbatico' ma ho messo radici' racconta Benedetta Paravia. Salernitana di origine, istrionica, ha un nome d'arte (Princess Bee), è tra le italiane più famose negli Emirati, certamente tra le pochissime ammesse nei salotti (o meglio majilis) delle nobili locali. 'Ho sempre odiato i pregiudizi e devo dire che il nostro progetto ha trovato subito molto sostegno. Il team che ha realizzato e prodotto la serie televisiva è tutto italiano mentre le mie protagoniste sono tutte emiratine. Sono membri del Parlamento, membri di società per azioni, manager, atlete. Ma ci sono anche piccole imprenditrici o studentesse, che già dalla prima giovinezza e dai primi anni di scuola sanno che contribuiranno al miglioramento della società. Questo



roccarainola

Articoli recenti

"Expo 2020 Dubai porterà ancora più luce sui nostri sogni"

Eleonora Napoli, l'empowerment fa paura e tutti i ragazzi sono fausti? 34,2%

Il nuovo esordio di Marco Aia in Italia: il 50.50. Aia partito da Londra in direzione

China

Jeffrey Garcia: "Non sono solo un'attore. Mi piace il teatro, per il ritmo

di lavorare e il ritmo"

A bordo del nuovo presidente a Milano: il

nuovo presidente della Regione

David, in Russia: i nuovi attori di cinema

in Russia: i nuovi attori di cinema

Ecco che gestisce il film e anche di più

"Ingresso molto veloce, nessuno come

altre"

David, il nuovo presidente della Regione

Il nuovo presidente della Regione

Il nuovo presidente della Regione

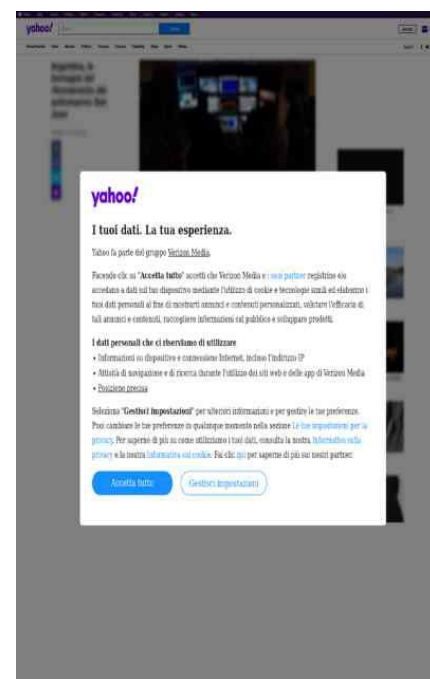
Il nuovo presidente della Regione

è un Paese pioniere nel mondo arabo rispetto alle tematiche femminili e anche Expo 2020 Dubai darà un grande contributo a questi temi. 'Ho accettato subito di far parte del progetto ha detto Sharifa Yateem, presidente dell'omonimo centro specializzato nel sostegno di bambini autistici, e che tiene a precisare di essere la prima donna del Paese ad aver conseguito la certificazione in quest'ambito. Penso che questa serie televisiva sottolinei l'importanza di rafforzare il ruolo della donna, di unirli e ispirare altre per riuscire a fare quello che sognano.' Dr. Khawla AlRomaithi è manager nel settore IT. Racconta di essere molto impegnata nella famiglia, nel lavoro e viaggia tantissimo. Si considera una donna moderna ma anche rispettosa delle tradizioni. 'Le donne arabe sono il pilastro della famiglia e della società, per volere dei padri fondatori della Nazione. Tra noi ci sono donne ministro, astronauta, ingegneri e amplieremo sempre più i settori in cui saremo presenti. Expo 2020 Dubai porterà qui donne in arrivo da oltre 190 Paesi, sarà di grande aiuto nel dibattito non solo nella Regione.'

## Le donne arabe della serie Hi Dubai e Hi Emirates: "Expo 2020 Dubai porterà ancora più luce sui nostri sogni"

*AGI - Sono colte, determinate, di successo, in equilibrio tra tradizioni e modernità. Ciò che le accomuna è la voglia di abbattere i luoghi comuni e presentare un'immagine alternativa a certi stereotipi sulla condizione della donna nei paesi arabi. A portare sugli schermi televisivi degli Emirati Arabi il tema della parità di genere e dell'empowerment femminile è stata l'italiana Benedetta Paravia. Con quasi 1 mi-lione di spettatori a puntata su Dubai One TV, uno dei più popolari canali televisivi*

AGI - Sono colte, determinate, di successo, in equilibrio tra tradizioni e modernità. Ciò che le accomuna è la voglia di abbattere i luoghi comuni e presentare un'immagine alternativa a certi stereotipi sulla condizione della donna nei paesi arabi. A portare sugli schermi televisivi degli Emirati Arabi il tema della parità di genere e dell'empowerment femminile è stata l'italiana Benedetta Paravia. Con quasi 1 mi-lione di spettatori a puntata su Dubai One TV, uno dei più popolari canali televisivi del Paese, ha catturato l'attenzione del pubblico con la serie cross-mediale Hi Emi-rates, composta, per la precisione, dalla prima parte HI DUBAI e dalla seconda HI EMIRATES (oggi visibili anche sui voli della Emirates Airlines). Girata a partire dal 2018, la serie presenta una carrellata di donna arabe moderne ed emancipate che hanno acceso il dibattito pubblico sul loro ruolo nella società. Gli Emirati Arabi sono un Paese giovane, che proprio quest'anno celebra, oltre a Expo 2020 Dubai, anche il Giubileo d'oro, i primi cinquant'anni dalla fondazione. Un lasso di tempo breve, in cui però, grazie alle grandi disponibilità economiche prodotte dall'estrazione degli idrocarburi, lo stile di vita e i costumi della federazione di monarchie hanno conosciuto una modernizzazione velocissima, esponenziale, confrontandosi con un contesto sociale sempre più dinamico e multiculturale, che oggi conta fino a quasi 200 diverse nazionalità. L'occasione per incontrare alcune protagoniste del progetto, è stata la presentazione del libro che riporta il titolo della serie, Hi Dubai & Hi Emirates di Benedetta Paravia (Graus Edizioni), con le testimonianze dell'Ambasciatore Italiano Nicola Lener e della Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi Ida Zilio Grandi. Il libro fotografico racconta il backstage, la storia, le passioni delle donne apparse sul set e che in modo diverso hanno trovato una realizzazione attraverso percorsi di vita e nel lavoro. Forte il desiderio di presentare agli occhi del mondo occidentale un'immagine alternativa allo stereotipo di una donna araba sottomessa e limitata nelle proprie libertà. Continua a leggere 'Sono arrivata negli Emirati Arabi al termine dei miei studi in giurisprudenza, dove-vo rimanere per un breve periodo 'sabbatico' ma ho messo radici' racconta Benedetta Paravia. Salernitana di origine, istrionica, ha un nome d'arte (Princess Bee), è tra le italiane più famose negli Emirati, certamente tra le pochissime ammesse nei salotti (o meglio majilis) delle nobili locali. 'Ho sempre odiato i pregiudizi e devo dire



## Yahoo Notizie

Graus Edizioni

---

che il nostro progetto ha trovato subito molto sostegno. Il team che ha realizzato e prodotto la serie televisiva è tutto italiano mentre le mie protagoniste sono tutte emiratine . Sono membri del Parlamento, membri di società per azioni, mana-ger, atlete. Ma ci sono anche piccole imprenditrici o studentesse, che già dalla prima giovinezza e dai primi anni di scuola sanno che contribuiranno al miglioramento della società. Questo è un Paese pioniere nel mondo arabo rispetto alle tematiche femminili e anche Expo 2020 Dubai darà un grande contributo a questi temi. 'Ho accettato subito di far parte del progetto - ha detto Sharifa Yateem, presidente dell' omonimo centro specializzato nel sostegno di bambini autistici, e che tiene a precisare di essere la prima donna del Paese ad aver conseguito la certificazione in quest' ambito - Penso che questa serie televisiva sottolinei l' importanza di rafforzare il ruolo della donna, di unirci e ispirare altre per riuscire a fare quello che sognano.' Dr. Khawla AlRomaithi è manager nel settore IT. Racconta di essere molto impegnata nella famiglia, nel lavoro e viaggia tantissimo. Si considera una donna moderna ma anche rispettosa delle tradizioni. 'Le donne arabe sono il pilastro della famiglia e della società, per volere dei padri fondatori della Nazione. Tra noi ci sono donne ministro, astronauta, ingegneri e amplieremo sempre più i settori in cui saremo presenti. Expo 2020 Dubai porterà qui donne in arrivo da oltre 190 Paesi, sarà di grande aiuto nel dibattito non solo nella Regione.'